

# **Comune di Campofilone**

## **Provincia di Fermo**

---



# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027**

*(Art.6 commi da 1 a 4 DL n.80/2021, convertito con modificazioni in Legge n.113/2021)*

## **Indice**

### **PREMESSA**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

## **1. SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

1.1 Analisi del contesto esterno

1.2 Analisi del contesto interno

1.3 Organigramma dell'Ente

## **2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

2.1 Valore pubblico

2.2. Performance

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

2.3.2 Sistema di valutazione e gestione del rischio

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

2.3.5 Programmazione della trasparenza

## **3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

3.1 Obiettivi per il miglioramento dello stato di salute organizzativa dell'Ente

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

## **4. MONITORAGGIO**

\*\*\*\*\*

## **ALLEGATO 1**

**Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 03/02/2025 “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Conferma del PTPCT 2024 -2026 per l'anno 2025”**

## **ALLEGATO 1 A**

**Allegato Obblighi Trasparenza / Dati Da Pubblicare in A.T. sulla base delle modifiche ANAC 2024**

## **ALLEGATO 2**

**Piano delle azioni positive 2025-2027**

## **ALLEGATO 3**

**Piano triennale del fabbisogno di personale 2025-2027**

**MODULISTICA: si richiama nel presente PIANO la modulistica presente nel Piano 2023-2025**

## **PREMESSA**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'art.6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n.80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n.190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n.113, come introdotto dall'art.1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n.15 e successivamente modificato dall'art.7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n.36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n.190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

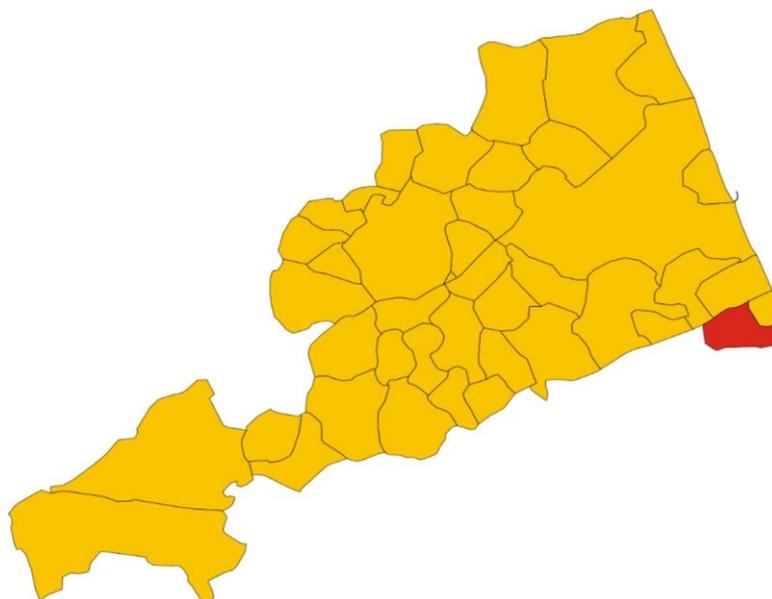
L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28/02/2025 oltre che del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28/02/2025.

# 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

## SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



### Comune di Campofilone

Indirizzo: Piazza Umberto I, 2 63828 Campofilone (FM)

Partita IVA: 00334340445

Codice Fisc. 00334340445

Sindaco: Dr. Giovanni Feliziani

Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: 6.

Numero abitanti al 31 dicembre 2024: 1913

Telefono: 0734 932775

Sito internet: <https://www.comune.campofilone.fm.it/>

PEC: campofilone@pec.ucvaldaso.it

### 1.1 Analisi del contesto esterno

Campofilone è un comune della provincia di Fermo, nelle Marche. Costituisce un antico borgo del Piceno con vista sul mare Adriatico e sulla valle del fiume Aso ed è situato a ridosso del mare Adriatico su di un colle che raggiunge la sua massima altezza pari a 202 m s.l.m. in corrispondenza dell'orto abbaziale.

Il centro storico presenta una pianta ellittica caratteristica dei paesini sviluppatasi all'interno di mura castellane intorno al sec. XI. L'accesso principale è dalla scenografica Porta Marina e vi si accede con una lunga rampa, abbellita da pini secolari. Questo è l'asse principale cittadino che termina di fronte alla Chiesa Abbaziale. Le due strade secondarie che seguono l'andamento delle mura cittadine sono anch'esse ellittiche. Tutte e tre vengono tagliate perpendicolarmente da vicoli e viuzze, determinando la pianta trapezoidale per la maggior parte delle abitazioni. Molte di queste erano originariamente delle case - torri. La storia del territorio di Campofilone affonda le sue radici nel periodo Piceno tra il VII - VI sec a. C. come dimostra chiaramente la necropoli ritrovata nella contrada Monte Camauro e i cui reperti sono esposti nel museo archeologico liturgico (situato all'interno della Chiesa di S. Bartolomeo).

Diversi reperti archeologici testimoniano inoltre la presenza romana nella zona di Campofilone e l'importanza assunta in epoca repubblicana (III sec a. C.). A partire dal 269-268 a.C. il territorio venne trasformato dai Romani in *Ager Romanus*. Il paese veniva attraversato dall'antica strada consolare litoranea romana che collegava la colonia di Cupra a sud con quella di Fermo a nord. Peraltro, la presenza romana è testimoniata dal ritrovamento di numerose cisterne idriche e dalla presenza di un antico granaio romano risalente al I sec. d.C. Inoltre, in zona Contrada Marina sono stati ritrovati i resti ben conservati di una villa romana, risalente a un periodo compreso tra il I sec. a.C. e V d.C., con annesse terme, necropoli e testimonianze di produzioni agricole di olio e vino. Nella necropoli sono stati trovati tre scheletri infantili e quello di un cane. La villa riccamente pavimentata a mosaico è dotata di terme, sistema di riscaldamento con un fitto reticolo di tuboli in piombo per il passaggio dell'aria calda e vasche rivestite in cocciopesto per la conservazione dei prodotti agricoli.

L'attuale centro storico si sviluppa attorno alla ricca Abbazia benedettina di S. Bartolomeo Apostolo, a sua volta edificata sui resti di una villa romana e di un tempio pagano. Il primo documento che narra della ricca e potente Abbazia di Campofilone, dedicata all'apostolo S. Bartolomeo, risale al 1066 e viene oggi conservato nell'archivio di Stato di Fermo. Tuttavia, è da supporre che l'abbazia sia sorta almeno due secoli prima come lasciano intuire le donazioni che via via sono state fatte ad essa lungo i decenni.

La piazza principale del paese è piazza Umberto I oltre a piazza Roma. In quest'ultima si trova la chiesa abbaziale di San Bartolomeo dove si svolgono le funzioni religiose principali, le altre chiese sono quella di San Patrizio situata poco fuori le mura paesane, la chiesa di Maria Assunta sita nella frazione di Ponte Nina e quella di Santa Maria d'Intignano che è stata restaurata recentemente e si trova in un colle alle porte di Campofilone. Nello spazio retrostante la chiesa di San Bartolomeo si estende "L'Orto Abbaziale", un giardino racchiuso tra mura medievali dove si può ammirare il panorama circostante delle colline marchigiane. Presso la chiesa di San Bartolomeo è allestito il Museo archeologico- liturgico, con una parte riservata ai reperti archeologici d'epoca picena e romana rinvenuti nel territorio comunale e un'altra con paramenti liturgici, ex voto e oggetti per il culto.

Oltre al centro storico, Campofilone si snoda anche in alcune frazioni all'interno del paese, quali:

- Santa Maria: la prima che si incrocia arrivando dal vicino comune di Montefiore dell'Aso;
- Valdaso: comprendono i territori a ridosso del fiume Aso. Questa frazione è caratterizzata da grandi attività agricole;
- Ponte Nina: la zona balneare del paese, unico sbocco sul mare.

La notorietà internazionale di Campofilone è legata alla tradizione dei Maccheroncini, piatto che già in una corrispondenza dell'abbazia di Campofilone del 1400, veniva definito come "Maccheroncini fini fini". La ricetta secolare è stata tramandata inalterata, di madre in figlia: l'impasto preparato con le migliori farine di grano tenero e uova, senza l'aggiunta di acqua, viene steso in sottili sfoglie, arrotolato e tagliato in fili sottilissimi con grande maestria dalle massaie e disposti ordinatamente ad asciugare su fogli di carta. La lavorazione effettuata interamente a mano, è una pratica che torna con la stessa resa nelle produzioni delle aziende artigiane locali.

Il 31 maggio 2008 è nata l'associazione produttori dei Maccheroncini di Campofilone con lo scopo di incrementare la politica della qualità totale a favore del consumatore e di salvaguardare la tipicità e le

caratteristiche peculiari del prodotto.

Il 13 novembre 2013 la Commissione Europea ha rilasciato ai Maccheroncini di Campofilone la certificazione europea di IGP - Indicazione Geografica Protetta.

Nella Valdaso la vocazione è prevalentemente agricola e si caratterizza soprattutto per la produzione di pesche, uva da vino, prugne, susine, insalata e oliva; inoltre, in questa zona, sono praticate attività florovivaistiche e vitivinicole. Nella parte periferica a ovest del paese sorge la zona industriale "Lu Foru", sede di alcune piccole attività.

Prendendo come riferimento gli ultimi 10 anni, va notato che a livello demografico si è assistito ad un lieve calo del numero dei residenti che, partendo da 1969 del 2013 sono oggi 1913. Il calo è dovuto al saldo naturale della popolazione, in linea con il dato nazionale, mentre il numero dei residenti e degli emigrati è risultato praticamente costante.

## 1.2 Analisi del contesto interno

L'organizzazione interna del Comune risente indubbiamente della progressiva riduzione del numero dei dipendenti, dovuto sia al rispetto di indirizzi politici nazionali, che hanno portato ad un necessario contenimento delle spese di personale, sia nell'ottica del raggiungimento e mantenimento dell'obiettivo di equilibrio di bilancio. Attualmente l'organizzazione del Comune è articolata in n. 4 Settori di attività che ricomprendono diversi servizi. Nello specifico i settori sono le seguenti:

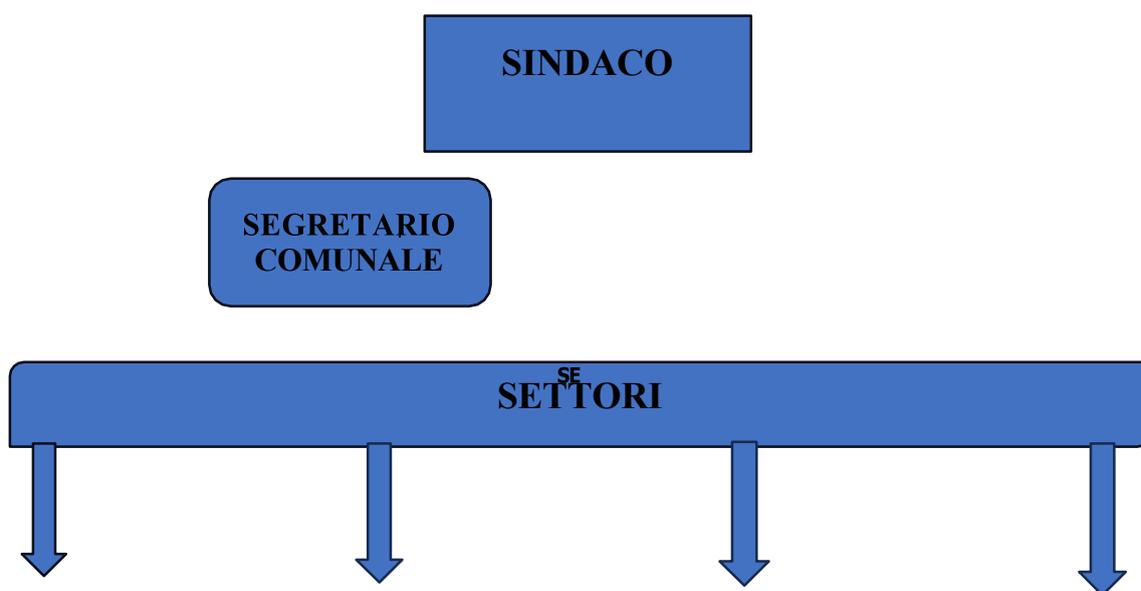
- 1) Settore Finanziario (Responsabile è il Sindaco nelle more dell'adozione di diversa soluzione organizzativa);
- 2) Settore Amministrativo (Responsabile è il Sindaco nelle more dell'adozione di diversa soluzione organizzativa);
- 3) Settore Tecnico (n. 1 Responsabile area Funzionari (ex cat. D);
- 4) Settore Vigilanza (n. 1 Responsabile area Funzionari (ex cat. D).

**I dipendenti del Comune di Campofilone a tempo indeterminato in servizio sono attualmente 6.**

Il Responsabile del Settore finanziario, come detto sopra, è il Sindaco trattandosi di Comune inferiore ai 5000 abitanti nelle more dell'adozione di diversa soluzione organizzativa.

## 1.3 Organigramma dell'Ente

Si riporta di seguito la struttura organizzativa dell'Ente, come definita da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 15/10/2022.



## FINANZIARIO

- Gestione del personale trattam. Economico
- finanziario
- Tributi

## AMMINISTRATIVO

- Gestione del personale trattamento giuridico
- Affari generali e contratti
- Servizi sociali
- Attività produttive
- Demografico – S.C.A.L.E.

## TECNICO

- Urbanistica
- Lavori pubblici
- Politiche ambientali
- Viabilità
- Infortunistica
- Demanio

## VIGILANZA

- Protezione civile
- Servizio traffico
- Notifiche
- Canone Unico Patrimoniale
- Passi Carrabili
- Vigilanza costa

L'Ufficio di Segreteria Comunale è retto da un segretario comunale reggente per un giorno alla settimana.

L'Ufficio Tecnico è gestito dall'Arch. Aldo Pasqualini, ex Cat. D4 tecnico di pluridecennale esperienza e dipendente del Comune di Campofilone per 36 ore settimanali. L'Arch. Pasqualini al momento opera presso il Comune di Campofilone per n. 24 ore settimanali e per altre 24 ore complessive settimanali presta la sua attività presso il Comune di Massignano (AP) sulla base sia di convenzione stipulata tra i due enti, approvata da ultimo con DGC n. 9 del 13/03/2023, sia ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 311/2004. Il Settore tecnico si avvale della collaborazione del sig. Gianfranco Mannocchi, operaio specializzato ex cat. B3 posizione economica 7, che svolge anche la funzione di autista dello scuolabus e del pulmino durante le colonie estive di bambini e ragazzi.

L'addetta al Settore Finanziario è la dott.ssa Verdiana Santarelli, assunta in data 29/04/2023 a seguito di selezione pubblica, Istruttore contabile impiegata presso il Settore Finanziario, ex Cat;

- Le addette al Settore amministrativo sono:

- la signora Acciarri Ivana, per il Servizi Demografico - S.C.A.L.E. ex Cat. Giuridica D posizione economica C6 (attuale Area Funzionari E.Q.) inquadrata nell'Area Funzionari ed EQ a seguito di procedura comparativa per la progressione tra le Aree (art. 52 comma 1 bis del D.lgs. 165/2001 e art. 13 commi 6 e 8 del CCNL del 16/11/2022);

- la dott.ssa Mara Corradetti a supporto delle attività del Settore amministrativo dal 04/12/2023 e inquadrata nell'Area contrattuale degli Istruttori p.e. di partenza.

- Il Responsabile del Settore Vigilanza è il sig. Valentino Talamonti, ex Istruttore Direttivo cat. D, posizione economica 2 (ora area Funzionari). Il sig. Talamonti è il Comandante del Corpo di Polizia municipale del Comune di Campofilone.

## 2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art.6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione Semplificato, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28/02/2025 che qui si ritiene integralmente riportata.

## 2.2. Performance

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sottosezione, si ravvisa la necessità, anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Responsabili/Dipendenti, di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sottosezione "Performance".

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa di unità organizzativa e di performance individuale assegnati alle varie strutture dell'Ente.

UNITÀ ORGANIZZATIVA	PERFORMANCE INDIVIDUALE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI UNITÀ ORGANIZZATIVA
SETTORE AMMINISTRATIVO	- Espletamento procedura di gara per l'affidamento del servizio mensa scolastica per i prossimi anni scolastici (anni di affidamento in via di definizione)	- GARANTIRE L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA AGLI ALUNNI DEI PLESSI SCOLASTICI
	- Organizzazione delle Colonie estive per bambini e ragazzi (5-14 anni);	CITTADINI (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE)  - CONTRIBUZIONE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE E SOCIALI

	<p>- Organizzazione Festa dell'Anziano. Organizzazione delle colonie marine per gli anziani e del soggiorno vacanza estivo.</p> <p>- Approvazione regolamento cittadinanza onoraria e istruttoria pratiche successive</p> <p>- Istruttorie pratiche trasporto salme fuori comune</p>	<p>- CONTRIBUZIONE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE E SOCIALI.</p> <p>- APPROVAZIONE REGOLAMENTO, CONCESSIONE CITTADINANZA</p> <p>- ESPLETAMENTO DI SPECIFICHE PROCEDURE CONNESSE AI COMPITI DI POLIZIA MORTUARIA</p>
--	--	--

	-Elezioni Referendarie e Regionali	- ISTRUTTORIA E REALIZZAZIONE DI TUTTI GLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER LE CONSULTAZIONI FISSATE PER L'ANNO 2025
AREA RAGIONERIA	- Rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali (indice annuale 2025).	- RISPETTO ART. 4 -BIS COMMA 2 DECRETO LEGGE 13/2023 CONVERTITO IN LEGGE 41/2023 ED EVITARE L'ACCANTONAMENTO DI SOMME AL FGDC.

	<p>- Rispetto di tutte le tempistiche ordinarie per i principali adempimenti relativi al settore finanziario, prescindendo da eventuali proroghe concesse dalla normativa</p> <p>- Rispetto adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza – obblighi di pubblicazione</p>	<p>EFFICIENTAMENTO DELLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE</p> <p>MONITORAGGIO SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</p>
AREA VIGILANZA	<p>- Espletamento procedimenti e attività relative alla gestione del litorale marittimo al fine di un suo corretto utilizzo da parte dei fruitori, anche attraverso il controllo sull'abusivismo commerciale</p> <p>- Attività di PM finalizzate alla sicurezza stradale e al controllo del territorio</p>	<p>- TUTELA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO UN INCREMENTO DEI CONTROLLI IN PARTICOLARE DURANTE I PERIODI DI MAGGIORE AFFLUSSO COME QUELLO ESTIVO</p> <p>- TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DEL TERRITORIO COMUNALE</p>
	<p>- Implementazione attività di accertamento delle violazioni delle norme in materia ambientale, con specifico riferimento alle disposizioni sul corretto conferimento dei rifiuti e contro l'abbandono degli stessi;</p>	<p>- TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE PUBBLICA E DEL DECORO DEI LUOGHI PUBBLICI</p>

	<p>- Controllo sul rispetto della normativa in materia di Canone Unico Patrimoniale e connesso procedimento finalizzato al recupero dell'evasione;</p>	<p>- TUTELA DELLA REALIZZAZIONE DI UN'ENTRATA DEL COMUNE E EQUITA' TRA CONTRIBUENTI</p>
<p>AREA TECNICA</p>	<p>- Attività procedurali legate al ripascimento della spiaggia e alla gestione delle concessioni demaniali pubbliche e private</p> <p>- Svolgimento delle procedure finalizzate all'affidamento degli studi necessari alla predisposizione del nuovo PUG in collaborazione con altri Enti.</p> <p>- Svolgimento delle procedure relative all'affidamento del servizio di raccolta, gestione e smaltimento rifiuti essendo stata consegnata la bozza di progetto a febbraio 2025</p>	<p>- CORRETTO UTILIZZO DELLA SPIAGGIA E ATTIVITA' CONNESSE ALLE CONCESSIONI DEMANIALI</p> <p>- PROFICUA GESTIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE ADEGUAMENTO ALLA NUOVA LEGGE URBANISTICA REGIONALE</p> <p>- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI</p>

Per il dettaglio delle schede di valutazione delle performance - metodologia, indicatori e risultati attesi - si rimanda alla deliberazione di Giunta dell'UCV (Unione Comuni Valdaso) n. 2 del 17/01/2019, mentre per la quantificazione delle risorse assegnate ai vari responsabili in corrispondenza degli obiettivi sopra definiti, si rimanda alla DGC n. 28/2025 avente ad oggetto Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027 ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli art. 1 e 2 del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81.

### **2.3 Rischi corruttivi e trasparenza**

Per quanto riguarda il **PTPCT per il triennio 2025-2027** si richiama quanto stabilito nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 che ha introdotto un'importante semplificazione per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, in base alla quale dopo la prima adozione, è possibile confermare nel triennio, con apposito atto motivato dall'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente, al ricorrere delle seguenti condizioni:

- 1) che non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- 2) che non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- 3) che non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- 4) che non siano state modificate in modo significativo le altre sezioni del PIAO in modo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Alla luce di quanto sopra specificato, la Giunta Comunale, su proposta del Segretario comunale – RPCT, ha approvato con Deliberazione n. 4 del 03.02.2025 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza riconfermando, quindi, per l'anno 2025, il PTPCT 2024-2026 unitamente a tutti gli allegati che formano parte integrante e sostanziale dello stesso ai quali in questa sede si richiama.

**Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione Si rimanda integralmente al PTPCT del Comune di Campofilone 2025-2027.**

## **3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute organizzativa dell'Ente**

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in

Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

**Gli obiettivi e le azioni per la parità di genere sono riportati nell'Allegato 2 al presente PIAO, contenente il Piano delle Azioni Positive 2025-2027. Lo stesso viene approvato unitamente al presente documento e con la medesima Deliberazione di Giunta Comunale per formarne parte integrante e sostanziale.**

### **3.2 Organizzazione del lavoro agile**

In considerazione della cessazione dell'emergenza sanitaria da COVID 19, che ha portato all'approvazione del Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020 e di tutta una serie di successive ed ulteriori misure normative finalizzate al contenimento dell'epidemia, questo Ente, per quanto concerne la fonte di regolamentazione del lavoro agile si rifà, in primo luogo, a quanto stabilito dalla Legge 81/2017 e dagli artt. 63 e ss del CCNL 2019-2021 del comparto Enti locali. In aggiunta alle disposizioni normative e contrattuali richiamate, devono essere ricordate anche le disposizioni di legge che hanno prorogato il diritto per i lavoratori definiti "fragili" nel settore pubblico e in quello privato a svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (da ultima la Legge 3 luglio 2023 n. 85). Per "Lavoro agile" si intende una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro connotata da un'organizzazione delle attività per cicli, fasi e obiettivi e dallo svolgimento di parte dell'attività all'esterno della sede lavorativa senza vincoli di spazio e di orario, entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, e nel rispetto della fascia di contattabilità.

Il lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

- a) introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, ad un incremento di produttività;
- b) favorire un'organizzazione ispirata a principi di flessibilità, autonomia e responsabilità e fondata su legami di fiducia, nell'ottica del superamento della logica del mero controllo visivo;
- c) favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione delle attività, dei processi e dei procedimenti, garantendo comunque il miglior impatto per l'utenza in termini di accessibilità, anche da remoto, ai servizi erogati dalle strutture regionali;
- d) rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita - lavoro dei dipendenti;
- e) promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze;
- f) contribuire alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi, delle sedi di lavoro e delle dotazioni tecnologiche realizzando economie di gestione.

Il lavoro agile è potenzialmente applicabile a tutto il personale dipendente del Comune di Campofilone ad eccezione dei dipendenti che, nello svolgimento della prestazione lavorativa, necessitano di un costante utilizzo di macchinari e strumentazioni specifiche e pertanto non possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile (a titolo esemplificativo e non esaustivo, operai, autisti, vigili urbani).

L'Amministrazione favorisce l'accesso al lavoro agile, per i lavoratori che si trovano in condizioni di particolare necessità come, ad esempio, i dipendenti che abbiano un familiare in situazione di disabilità di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Particolare riguardo viene riservato ai "soggetti fragili" i quali avranno la possibilità di accedere al lavoro agile sulla base dei diritti riconosciuti dalle disposizioni normative sopra citate (da ultimo la Legge 85/2023).

I risultati raggiunti in modalità agile sono oggetto di apposito report che il dipendente è tenuto ad elaborare a cadenza giornaliera, settimanale e mensile secondo le indicazioni fornite dal proprio Responsabile.

Al momento nel Comune di Campofilone non sussiste nessun accordo individuale con i lavoratori per l'espletamento della propria attività lavorativa in modalità agile. In considerazione del ridotto numero dei dipendenti, al fine di una corretta erogazione dei servizi, in particolare di quelli che prevedono attività di sportello e quindi orari di apertura al pubblico, non sono state finora attivate modalità di lavoro agile, che prevedono, in ogni caso, una preventiva regolamentazione da parte dell'Ente.

### **3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale**

**Allegato 3 del presente Piano**

## **4. MONITORAGGIO**

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si provvede ad elaborare ed attuare la sezione "Monitoraggio", poiché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l'erogazione degli istituti premianti.

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Responsabili e dei Servizi ad

essi assegnati, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna Area sarà effettuato secondo i seguenti passi.

I Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta indicando:

- La percentuale di avanzamento dell'attività;
- La data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
- inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.

Alla conclusione dell'anno i Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.

Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.